

ciando al comando della Polizia municipale. Finché restava sospeso, non mi era consentito nominare un successore. E io non posso lasciare i vigili senza comando, mentre sto facendo la rivoluzione. La sostanza è che Rea, dopo aver comandato 2 mila agenti, si è accontentato di gestirne sei, di cui due ciechi. Se questo basta per pensare a un patto scellerato...

il Borghese: *Il suo sponsor politico, Berlusconi, è in costante polemica con il pool Mani pulite. Lei non sembra seguirlo su questo terreno. Servono nuove regole per evitare una Tangentopoli bis?*

Albertini: Il compito di legiferare è ovviamente del Parlamento. A noi spetta semplificare le procedure perché ogni passaggio burocratico in più è un'opportunità di corruzione. Abbiamo varato nuove regole tecniche di attuazione che serviranno a questo scopo e stiamo discutendo con le opposizioni un Piano trasparenza delineato durante un incontro proprio con Di Pietro. Vogliamo anche rendere accessibili a tutti i dati degli appalti e dei concorsi. A proposito di Mani pulite: ci stiamo dando da fare per ricavare nell'edificio dell'Umanitaria nuovi uffici per la procura presso la pretura.

il Borghese: *La trasparenza va bene, ma bisogna anche fare in modo che l'edilizia milanese riparta. Con Formentini qualcosa si è mosso, basti pensare alla Fiera...*

Albertini: Ci muoveremo con forza, senza i tentennamenti della Lega. Entro fine settembre avremo riparato due milioni di metri quadri di strada, la più grande manutenzione degli ultimi dieci anni.

il Borghese: *Come eviterà l'accusa di favorire gli interessi immobiliari di Berlusconi?*

Albertini: Applicando regole chiare e trasparenti.

il Borghese: *Ma lei è in grado di dire no a Berlusconi?*

Albertini: Non ce n'è bisogno perché lui non mi chiede niente. Al massimo si discute, poi decido io. Sulle nomine, per esempio, mi ha esortato: fai di testa tua, scegli uomini giusti. Non fare come me che ho voluto accontentare tutti.

il Borghese: *Sul fronte dell'onestà amministrativa bisogna ammettere che la giunta Formentini ha ben figurato.*

Albertini: Ma ha fatto troppo poco.

il Borghese: *L'ex sindaco dice che questa è l'impressione provocata dai giornali che odiano la Lega.*

Albertini: Una bella scusa. La verità è che Formentini all'inizio ha provato ad amministrare, poi ha pensato solo alla politica e alla poltrona, e ha trascurato Milano. I giornali hanno solo interpretato lo scontento della gente.

il Borghese: *Dunque, lei non vede di buon occhio un accordo Lega-Polo per Venezia.*

Albertini: Prima di conoscere i leghisti,

avrei voluto essere candidato in una lista civica sostenuta anche dalla Lega. Dopo averli conosciuti, ritengo che Bossi sia un esempio di aerofagia politica. Tutta l'azione politica dei leghisti si traduce nel creare le premesse della cattiva gestione, cioè di quella che i latini definivano *strepitus oris*.

il Borghese: *Ma senza la Lega il Polo rischia la sconfitta nel Veneto. Lei che cosa consiglia a Berlusconi?*

Albertini: Non ho titolo per dare consigli. Non sono neppure un politico. Dico solo che a Milano abbiamo vinto da soli. Se ci fossimo alleati con la Lega avremmo già cominciato a litigare. E poi la predicazione violenta di Bossi può evocare il terrorismo.

il Borghese: *I leghisti vi accusano di aver accelerato le privatizzazioni per vendere le municipalizzate ai poteri forti.*

Albertini: Figuriamoci. La verità è che qualche azionista forte serve per evitare il governo incontrollato del *management*. Inoltre bisogna invogliare investitori importanti. Non vorrei che questi discorsi sui poteri forti servissero solo a certi cervelli deboli... È una battuta! Non mia, di Martinazzoli.

il Borghese: *Sindaco, dica la verità: è pentito di essersi lanciato in questa avventura?*

Albertini: Beh, è un lavoraccio... Ma lo farò per poco.

INTROVABILI!

Quirinalopoli e le prime caricature dei politici ideate dal *Borghese* sono andati esauriti in tutte le edicole. Ringraziamo i lettori per l'attenzione con cui seguono le nostre iniziative e li informiamo che, compilando e spedendo il coupon qui accanto, potranno ricevere a casa, in contrassegno, i personaggi mancanti. Per completare comunque la collezione dei politici della Seconda Repubblica. L'indirizzo è: il *Borghese*, via Principe Tommaso 30, 10125 Torino.



Nomecognome..... ✂

Via.....N.....

Città.....Cap.....

Telefono.....

Data.....Firma.....

Desidero ricevere:

- Tabellone del gioco Quirinalopoli con i dadi (solo insieme ad almeno 1 personaggio)
- La caricatura di Gianfranco Fini (L. 4.000)
- La caricatura di Silvio Berlusconi (L. 4.000)
- La caricatura di Umberto Bossi (L. 4.000)

Pagherò direttamente al postino lire.....+ lire 5.000 di spese di spedizione postale.